

DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTERNAZIONALE ESPOIR I  
ENGAGEMENT SUR POSSIBILITÉ ET INITIATIVE DE  
RENCONTRE INTERCULTUREL

(VERSIONE ITALIANA)

**PROGETTO ESPOIR I, SINDACATO E INTERCULTURALITÀ**

**Dipartimento internazionale  
e politiche dell'Unione Europea**



**CONGRESSO CGIL LOMBARDIA**  
**17-18 MARZO 2010**  
MalpensaFiere Via XI Settembre Busto Arsizio (VA)

[guardaoltre.it](http://guardaoltre.it)

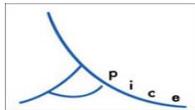


## PROJET "ESPOIR I"



Programme  
«L'Europe pour les citoyens»

« Le projet ESPOIR I a reçu le soutien de la Communauté Européenne – la responsabilité des contenus est exclusivement des producteurs et la Communauté Européenne n'a aucune responsabilité sur les informations contenues »



## ESPOIR I

### Engagement sur Possibilité d'Initiatives de Rencontre Interculturel

Strategie d'aggregazione  
e organizzazione sociale e sindacale  
nella società che cambia

L'interculturalità è ormai una caratteristica delle società europee, come di molti altre regioni del mondo. Nella maggior parte degli stati membri dell'Unione Europea è ormai consolidata la presenza stabile di cittadini immigrati che contribuiscono alla vita sociale, economica e culturale dei luoghi in cui vivono.

Nei posti di lavoro, nei quartieri, nelle scuole si intrecciano esperienze di vita e matrici culturali diverse. La differenza e la necessaria ricerca di una comunità trasversale (che tenga insieme) sono fattori vitali per uno sviluppo robusto. Nel tempo della crisi ciò è ancora più determinante, ma messo maggiormente in discussione.

Incertezza economica, caduta occupazionale e tensioni sociali rendono acuti i problemi da risolvere e le opportunità più difficili da cogliere. Il rischio e il concretizzarsi di derive xenofobe e razziste è all'ordine del giorno in alcuni paesi, finanche a prendere

## PROJET "ESPOIR I"

forma istituzionale. In alcuni casi i flussi migratori vengono gestiti con approccio strumentale e manca la ricerca di soluzioni sistemiche armoniche per creare coesione sociale, mentre continua lo sfruttamento propagandistico dell'immigrazione.

È in questo contesto che diventa vitale l'attività delle organizzazioni sociali, sia nel mondo del lavoro, sia nella società civile. Trovare la capacità di mettere insieme, di armonizzare relazioni, di comprendere bisogni e necessità e di chiedere diritti comuni diventa una delle chiavi di volta: tutto ciò è più complesso quando si incontrano culture e tradizioni diverse. E' difficile, bisogna sperimentare, tentare strade nuove, imparare gli uni dagli altri.

Come aggregare interessi collettivi e come organizzare cittadini e lavoratori è parte dell'azione per la valorizzazione della dimensione interculturale della nostra società. Un percorso di tutela e difesa dei diritti dei lavoratori tutti e insieme è un pilastro di questi processi. Solo la difesa collettiva del valore del lavoro da chiunque prestato, solo la tutela dei diritti di tutti può garantire dal dumping tra lavoratori e ulteriori precarizzazioni al ribasso.

Nell'anno europeo dell'interculturalità abbiamo focalizzato l'attività del progetto ESPOIR su questo tema. Espoir in francese significa speranza, ma è anche l'acronimo di

**Engagement Sur les Possibilités d'Initiatives de Rencontre Interculturelle - Impegno sulla possibilità di iniziativa d'incontro interculturale.**

CGIL Lombardia ha lanciato il progetto e ne è capofila, partner italiani sono CISL e UIL Lombardia, nonché ARCI e ACLI Lombardia e l'Associazione APICE. I partner stranieri sono i sindacati bulgaro CITUB, rumeno FRATIA, CGT Rhones Alpes francese e UGT Catalunya.

L'attenzione è rivolta ai modi con cui le organizzazioni sindacali e sociali in diversi paesi operano per aggregare interessi collettivi e rappresentare i lavoratori migranti. Il progetto è culminato in una conferenza internazionale a seguito di numerosi approfondimenti prodotti con la rivista Euronote e con un lavoro di raccolta di informazioni effettuato dai nostri partner stranieri. A questa conferenza abbiamo invitato a partecipare anche il sindacato CCOO Catalunya, DGB Baden Wurtemberg, CFDT Rhones Alpes membri con noi del network sindacale dei 4 motori d'Europa.

Il lavoro della conferenza è stato preparato da due workshop, propedeutici alla proposta e valutazione di buone pratiche e azioni positive in termini di organizzazione collettiva sociale. L'attività svolta nei gruppi di lavoro ha seguito le direttrici "Conoscere i Diritti, Reciproca conoscenza, Stare insieme,

## PROJET "ESPOIR I"

Chiedere Comuni Diritti". Lo scopo è stato tentare una, seppur teorica, elaborazione comune e la metodologia di lavoro è una sperimentazione.

I relatori della conferenza sono stati rappresentanti della Confederazione Sindacale Europea e dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. È stato dunque un confronto a più livelli nel quale si sono mescolate pratiche, strategie, dimensione giuridica, approccio transnazionale

### **ESPOIR I**

Impegno e percorsi di incontro e iniziativa interculturale

**Venerdì 3 luglio 2009**

**Coordina i lavori** Giuseppe DORIA  
*Segretario UIL Milano e Lombardia*

h. 9,00 **Apertura della Conferenza**  
Gigi PETTENI – *Segretario Generale Cisl Lombardia*

h. 9,30  
**Presentazione del Progetto ESPOIR I**  
Fabio GHELFI - *CGIL Lombardia*

h. 9,50  
**Presentazione dei risultati dei gruppi di lavoro**  
Miriam FERRARI - *CISL Lombardia*  
Davide CASERI - *UIL Lombardia*

**Interventi**  
h.10,20 - Emilia NALDI  
*Esperto giuridico CGIL Lombardia*

h.10,40 - Giacomo BARBIERI  
*Direttore Actrav Torino, OIL*

h.11,10 - Marco CILENTO  
*Esperto Dossier immigrazione,  
Confederazione Sindacale Europea*

h. 11,40 **Interventi dei Partner del Progetto**  
APICE Europa, ARCI Lombardia, ACLI Lombardia,  
CITUB Bulgaria, FRATIA Romania, UGT Catalunya, CGT  
Rhône-Alpes, CC.OO. Catalunya

h.12,05 - Discussione

h.12,30 - Repliche dei relatori

h.13,00 - **Conclusioni**  
Nino BASEOTTO - *Segretario Generale CGIL  
Lombardia*

Seguirà buffet